

PROFETI E RE HANNO DESIDERATO VEDERE CIÒ CHE VOI VEDETE (LC 10, 24)

La sensazione di essere in un tempo speciale

Il Vescovo di Roma - La Chiesa del Concilio Vaticano II

Gioia (Evangelii Gaudium, Gaudete ed Exsultate), **Misericordia** (supremazia dell'Amore che porta giusta giustizia), **Dialogo** (Ecumenico, interreligioso, con le diversità...) **Laudato sì** (critica all'economia dello scarto, del consumo, dell'individualismo) **Mondanità** (lotta alle «cose del mondo» DENTRO e fuori la Chiesa) **No al «si è sempre fatto così»** (es i 'viri probati', uomini sposati di provata fede a cui affidare alcune funzioni sacerdotali così da affrontare la scarsità di vocazioni che colpisce alcune zone del mondo.)

Da fortino assediato a Chiesa in uscita

Dal Vangelo di Luca capitolo 10

<p>¹Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. ²Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!</p>	<p>SIAMO APOSTOLI, nel campo non ci sono solo i preti. L'Eucarestia non accade se non c'è l'Assemblea La Chiesa è apostolica (missionaria) PREGATE (stare a contatto con il Padre) PAROLA, SACRAMENTI, GRUPPO</p>
<p>³Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; ⁴non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. ⁵In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!». ⁶Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. ⁷Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. ⁸Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, ⁹guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio». ¹⁰Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: ¹¹«Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino». ¹²Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città. ¹³Guai a te, Corazìn, guai a te, Betsaida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che avvennero in mezzo a voi, già da tempo, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. ¹⁴Ebbene, nel giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. ¹⁵E tu, Cafarnaò, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! ¹⁶Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato».</p>	<p>AGNELLI IN MEZZO A LUPI - Non è una passeggiata PRIMA DITE PACE! SE NON PORTIAMO PACE CON NOI QUALCOSA NON VA! CHEDIAMO LA PACE DEL CUORE A DIO! (Pace-Gioia) La PACE e la CONDIVISIONE sono il frutto della missione. ENTRARE IN CASA: le parrocchie/le pastorali non sono la casa del parroco (Clericalismo → evangelizzare la chiesa). Anche l'AC non è del presidente o del responsabile che rimane 20 anni → Clericalismo laicale (io decido quel che va bene perché è casa mia → antidoto è il dialogo vero, fraterno e franco, paressia, sinodalità. Evangelizzare l'AC. ATTENZIONE, prima dite la Pace! In noi ci deve essere la PACE, devono essere scelte in PACE (che non vuol dire che finisce a tarallucci e vino, non è "volemose bene" ma sentire che c'è un velo che accomuna tutti, una benedizione di Dio per tutti). Se non ci vogliono non possiamo obbligare, scuotiamo la polvere e proseguiamo sulla strada (continuiamo a pregare, ascoltare la Parola, fare gruppo, vivere i sacramenti, cercare case dove condividere tutto ciò)</p>
<p>¹⁷I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome». ¹⁸Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. ¹⁹Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. ²⁰Non rallegratevi però perché i demoni si sottomettono a voi;</p>	<p>IL FRUTTO DELLA MISSIONE è la GIOIA! I Demoni sono sconfitti, si può camminare sopra al male (serpenti e scorpioni) che però non sparisce, ma l'uomo - nel Suo nome – diventa "signore" del creato.</p>

<p>rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».</p> <p>²¹In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. ²²Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».</p> <p>²³E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. ²⁴Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».</p>	<p>C'è qualcosa di più siete figli di Dio e il nome è scritto nel Padre e tutti sono contenti, ritrovo i miei figli, ci si ama nella missione, chi la dice e chi la riceve. E la cosa più bella è la gioia del Padre e la Sua gioia nel vedere noi. Testo entusiastico. Noi siamo la Gioia di Dio. (Silvano Fausti s.j.)</p> <p>Beati coloro che vedono la Gioia del Padre nei suoi figli. La GIOIA-PACE è la misura del Regno che viene, della Salvezza accolta (Chiara Luce Badano). Papa Evangelii Gaudium, Gaudete ed Exultate...</p> <p><i>Perché prende il sopravvento la tristezza del dono rifiutato?</i></p>
<p>²⁵Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». ²⁶Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». ²⁷Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». ²⁸Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».</p> <p>²⁹Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». ³⁰Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. ³¹Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. ³²Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. ³³Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. ³⁴Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. ³⁵Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». ³⁶Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». ³⁷Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così»</p>	<p>La legge sembra voler rovinare la festa, far notare che i conti non tornano.</p> <p>IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO. Innanzitutto vogliamo bene se no non potremo amare adeguatamente gli altri!</p> <p>La misura della nostra azione missionaria è la Carità: se facciamo le cose per il nostro tornaconto (d'immagine, di potere, di lucentezza) o se le facciamo per sacrificio, perché si deve, la missione non dà frutti buoni. Se stiamo in una delle due categorie pazienza, non arrendiamoci, sono criteri per capire quando le cose vanno o quando dobbiamo convertirci... quando le cose funzionano abbastanza, "pregustiamo la Gioia del Regno"</p> <p>Ci si salva insieme -io e il prossimo mio- "nessuno si salva da solo, come individuo isolato, ma Dio ci attrae tenendo conto della complessa trama di relazioni interpersonali che si stabiliscono nella comunità umana: Dio ha voluto entrare in una dinamica popolare, nella dinamica di un popolo" Gaudete ed Exultate n.6 (I santi della porta accanto)</p>
<p>³⁸Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. ³⁹Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. ⁴⁰Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». ⁴¹Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ⁴²ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».</p>	<p><u>DI UNA COSA SOLA C'È BISOGNO</u></p> <p>La Parte Migliore</p> <p>La parte da cui iniziare, quella da tenersi stretti, quella che non vogliamo perdere. Prima di tutto, se vogliamo GIOIRE, DARE FRUTTO, ESSERE IN PACE, ESSERE CARITATEVOLI, AMARE DA FIGLI DI DIO la cosa da fare è <u>RIMANERE IN RELAZIONE CON CRISTO</u> (a partire dall'ascolto della Sua Parola)</p> <p>ACR: fare esperienza dei TESTIMONI di quella relazione</p>

- Ascoltare in noi ciò che **non ci dà Pace**, cosa ci agita, vedere cosa l'Avversario costruisce e **come possiamo scuotere la polvere**, lasciare dietro quanto "sporca".
- Qual è la cosa (**UNA**) che ho bisogno in AC e nella mia comunità.
- **Cosa** in parrocchia/diocesi/associazione **aiuta anche gli altri** a tenere la parte migliore.
- Vedere che **spazi** ci sono per fare gruppo, pregare, accostarsi ai Sacramenti in Pace e Gioia di Vita